

A.G.

TORNI SEMESTRALI



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**  
**già PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**  
**Staff Segreteria Generale**

PROT. N 0075682

RAGUSA

01 AGO, 2018

Trasmessa solo via e-mail

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Salvatore Piazza

AL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI  
Dott. Gissara Roberto -Presidente  
Dott. Basile Francesco-componente  
Dott.ssa Scifo Giovanna -componente

AI COMPONENTI ESTERNI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE  
Avv Antoci Marco  
Dott. Migliorisi Giancarlo

AI SIGG.RI DIRIGENTI  
Dott. Salvino Buonmestieri  
Dott. Raffaele Falconieri  
Dott.ssa Lucia Lo Castro  
Avv. Salvatore Mezzasalma  
Ing. Carlo Sinatra

**LORO SEDI**

**Oggetto:** Regolamento per la disciplina dei controlli interni. Art 13, risultati del controllo di regolarità amministrativo successivo Relazione semestrale sugli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa, ex art. 147-bis del d.lgs. n. 267/2000

Ai sensi dell'art. 13, comma 6 del regolamento dei controlli interni, si trasmette la relazione conclusiva della verifica della regolarità amministrativa delle determinazioni, relativa al primo semestre 2018.

In data 22 giugno, presso l'Ufficio dello scrivente, si è proceduto al sorteggio delle determinazioni dirigenziali relative al primo semestre 2018.

Con riferimento alle determinazioni nel suo complesso e a quelle prodotte da ogni singolo settore, a seguito di apposita equazione si è provveduto alle seguenti estrazioni:

1° settore= 6 determinazioni su un totale di 34: nn: 176- 332- 695- 700- 989- 1158;

2° settore= 2 determinazioni su un totale di 13: nn: 107- 189;

3° settore= 1 determina su un totale di 7: n 91;

4°/5° settore =26 determinazioni su un totale di 149; nn:1- 81- 156- 210- 224- 186- 258- 298- 335- 362- 378- 379- 419- 613- 619- 648- 672- 808- 852- 882- 1062- 1096- 954- 1125- 1174- 1226;

6° settore =9 determinazioni su un totale di 48; nn:377- 256- 689- 858- 886- 924- 952- 1199- 1347;

7° settore =6 determinazioni su un totale di 36: nn:44-236- 621- 804- 928- 1066.

Su apposita richiesta sono stati trasmesse le scritture private non autenticate. E' stata esaminata quella riguardante l'affidamento degli interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione del Mulino San Rocco del VI settore.

L'attività di controllo successivo, avendo lo scopo di migliorare la qualità degli atti amministrativi, ed indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e trasparenti che ne garantiscano l'imparzialità, si configura di per sé come un'attività propositiva e dialettica, in continua evoluzione, secondo una logica volta prevalentemente all'autocorrezione dell'azione amministrativa.

L'attività di controllo ha riguardato la verifica del rispetto delle leggi, dei regolamenti da misurarsi secondo la griglia di cui alle schede redatte per ogni singolo provvedimento, depositate agli atti dell'ufficio segreteria.

Alla luce di quanto emerso dai controlli effettuati, può affermarsi che l'attività complessivamente svolta dai settori dell'Ente è risultata di buon livello, non sono emerse illegittimità o vizi tali da compromettere la validità dei provvedimenti adottati, per cui il giudizio sulla complessiva attività amministrativa è generalmente positivo.

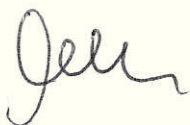
Ai fini di un utile confronto operativo, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcune problematiche.

1) Si suggerisce l'aggiornamento del regolamento recante la disciplina delle autoscuole approvato dal C.P. con deliberazione n° 79/1.06.1999.

2) Si invita a prestare particolare attenzione a proroghe, rinnovi, servizi complementari. I relativi provvedimenti amministrativi, adeguatamente motivati, dovranno continuare ad essere emanati nei ristretti limiti posti dalle norme vigenti.

3) Si richiama, poi, l'attenzione dei signori dirigenti sugli affidamenti diretti ai sensi dell'art.36 comma 2 del Dlgs 50/2016, tali affidamenti devono tenere conto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità nonché rotazione.

Pur prevista la possibilità di affidare un servizio ad un contraente non selezionato a seguito di una procedura comparativa, vale la pena di rammentare che la motivazione è un elemento necessario del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 3 della L n.241/1990 e s.m.i. la scelta ricaduta su un contraente, cui viene affidato un servizio in modo diretto, a seguito della richiesta di preventivo, deve essere comunque assistita da una motivazione, che dia contezza comunque del possesso dei requisiti in capo al soggetto, delle sue capacità tecniche, degli eventuali motivi che ostano all'esperimento di una procedura comparativa. Le linee guida emanate dall'ANAC hanno più volte approfondito e dettagliato questo aspetto, prevedendo, comunque, a garanzia della corretta applicazione dei principi generali, la rotazione degli affidamenti e la costituzione di elenchi nonché l'avvio di indagini di mercato. **“Il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza.”** Con riguardo al criterio della rotazione ANAC evidenzia che *“in ragione dell'espressa previsione dell'art.36, comma 2 lett b), la stazione appaltante è comunque tenuta al rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. L'accento posto dal legislatore sul richiamato*





*criterio induce a ritenere che le amministrazioni debbano favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, evitando il consolidarsi di rapporti esclusivi con determinati operatori economici”*

Ovviamente il principio della rotazione ha come finalità quella di evitare che la stazione appaltante possa consolidare rapporti solo con alcune imprese, o con alcuni professionisti, venendo meno il rispetto di concorrenza e trasparenza.

Come è noto il predetto principio consente di non invitare ad una procedura di affidamento l'operatore economico risultato aggiudicatario in una pregressa procedura di affidamento indetta dalla medesima stazione appaltante. L'esclusione deve essere esercitata per un certo periodo di tempo successivo alla precedente aggiudicazione.

La giurisprudenza ritiene che il principio della rotazione non abbia valenza precettiva nel senso che l'inosservanza del criterio di rotazione non infici la validità dell'aggiudicazione qualora nel giudizio comparativo tra le offerte non abbia inciso l'esperienza maturata dall'impresa aggiudicataria in veste di partner contrattuale dell'amministrazione aggiudicatrice.

Si ricorda che deve sussistere *una stretta correlazione tra la determinazione a contrarre e la motivazione della stessa circa la scelta della procedura nonché del contraente risultato aggiudicatario*. Tanto più dettagliata specifica e completa risulterà la determinazione a contrarre ed il bando di gara, tanto più agevolmente potrà verificarsi la ragionevolezza e coerenza delle motivazioni addotte dalla stazione appaltante a sostegno delle proprie scelte. Con riguardo ai criteri di selezione dell'operatore economico ed, in particolare, *ai requisiti minimi di capacità tecniche e professionali* stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, l'ANAC suggerisce di richiedere "l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore o in altro ritenuto assimilabile nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo".

4) richiamo, infine, l'attenzione sull'uso appropriato del linguaggio che se non correttamente usato può indurre in errori. ( non si volturano le determinazioni, non esiste una graduatoria nelle modifiche agli atti: lievi o non lievi)

Lo scrivente infine invita gli Uffici a mantenere ed incrementare la diffusione di buone pratiche operative, anche grazie ad una sempre maggiore sinergia tra i responsabili di Settore e i singoli responsabili di procedimento, al fine di omogeneizzare e standardizzare ancor più incisivamente i procedimenti, individuare il contenuto minimo obbligatorio di ogni tipologia di atto e rispettare le norme in materia di contrattualistica pubblica.

Infine si sensibilizzano tutti i Dirigenti a porre attenzione e precisione nella individuazione della tipologia di atto al momento dell'inserimento delle determinazioni nel sistema documentale, al fine di consentire la corretta e compiuta catalogazione, estrazione e riconducibilità degli atti da sottoporre a controllo.

La presente relazione verrà trasmessa all'URP affinché venga inserita nella sezione amministrazione trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott Vito Vittorio Scalogna

